

Relazione ERASMUS

Marcello Foppiani:

Sede ospitante: università AAAD-Prague

Periodo: dal 09-02-09 al 15-07-09

Indirizzo di studi: industrial design-prodotto

La città:

Praga è sicuramente una città meravigliosa, molto artistica, motivo per cui è costantemente visitata da turisti. E' divisa in quartieri, ma fondamentalmente si potrebbe dire che è divisa dalla Moldava, il famoso fiume che l'attraversa che i Ciechi chiamano Vltava.

Offre molte opportunità per il tempo libero: teatri, cinema, locali, pub e ristoranti a basso costo; sarà così per lo meno fino all'avvento dell'euro.

I mezzi pubblici funzionano molto bene durante il giorno e offrono soluzioni anche durante le ore notturne; Un biglietto durante il suo tempo di validità può essere utilizzato per metro, tram e autobus.

I luoghi da visitare di questa città sono molti e altrettanti i luoghi di relax; tra quelli che ricordo: Starovmestka, la "Piazza dell'orologio", Il Ponte Carlo, il Castello e il quartiere Malostranska e in fine, tralasciandone molti, il parco Letna e il metronomo dai quali si può ammirare il fiume e la "città nuova" al di là di esso.

La ricerca dell'alloggio:

trovare l'alloggio è stato molto semplice. Grazie all'università ospitante, abbiamo subito trovato posto in un ostello che funge da dormitorio studentesco, situato a Praga 7 per la modica cifra di 160 euro al mese internet compreso (non sempre funzionava al meglio). La zona non è propriamente "bella" come il centro ma si trova vicinissima a esso e offre comunque una vita notturna vivace.

Il primo impatto:

E' stato molto buono, la bellezza della città inizialmente lascia a bocca asciutta. L'integrazione con i ragazzi del dormitorio è stata immediata (nemmeno il tempo di sistemare le valigie); non si può dire lo stesso degli studenti dell'università, i quali si sono dimostrati inizialmente un po' freddi, problema che è andato risolvendosi rapidamente nel corso del tempo. Alcuni dei problemi di comunicazione derivano dalla scarsa conoscenza dell'inglese da parte degli studenti ciechi, i quali in molti casi nonostante la buona volontà

trovavano difficoltà a esprimere certi concetti.

L'accoglienza nella scuola:

All'arrivo mi sono recato alla sede dell'accademia per segnalare il mio arrivo e sono subito stato accolto dalla responsabile Lucye Belinova, la quale si è dimostrata estremamente disponibile e mi ha illustrato il piano di studi e brevemente le possibilità della scuola.

L'accoglienza vera e propria è avvenuta il giorno dopo. Io come tutti gli altri studenti erasmus ci siamo ritrovati a scuola dove il responsabile degli studenti erasmus ci ha illustrato i vari piani della scuola, gli studi, la biblioteca e i laboratori; in fine ha diretto un tour per il centro della città con aperitivo a seguito.

Le strutture nella scuola:

L'accademia si presenta come un'accademia artistica qual è, un edificio storico situato a un passo dalla piazza principale, sulla riva del fiume con vista sul castello.

Ogni corso è attribuito a uno studio con sede stabile e proprie attrezzature. Sono presenti numerosi laboratori: del legno, di ceramica, del vetro, del metallo...ecc gestiti da professori disponibili e competenti.

Durante la mia permanenza, ho avuto modo di usufruire di alcuni dei laboratori (legno, vetro e metalli); considero ciò uno dei maggiori arricchimenti che ho conseguito nel periodo di studio.

I corsi seguiti:

Ho seguito principalmente il corso di design, o meglio lo Studio.

All'interno di esso abbiamo portato avanti diversi progetti; uno riguardava la cucina dei prossimi 90, è durato tutto il semestre ed è sfociato in una mostra a fine anno. Io come altri ho apportato alcune modifiche al progetto e l'ho proposto per la competizione Electrolux.

Sempre insieme allo studio abbiamo affrontato un workshop sul vetro, con il gruppo Makkink & Bey, ciò ci ha permesso di visitare la Vitrum, una piccola azienda di fama internazionale con metodi di lavorazione totalmente artigianali.

Un altro workshop è stato con la Heinz Ketchup, molto interessante, per il quale abbiamo dovuto produrre modelli che sono stati in seguito esposti durante la mostra di fine anno nella hall dell'università.

Altri corsi, più di stampo artistico, sono stati drawing ovvero disegno di modelli dal vivo con carboncino e altre tecniche, sculpture anch'essa dal vivo e bookbinding ovvero laboratorio di rilegatura.

La qualità dei corsi:

Come già detto gli strumenti messi a disposizione dall'università sono molti e permettono di realizzare molto, la competenza inoltre degli insegnanti e degli artigiani all'interno dei laboratori è di ottima qualità.

Un giudizio globale sull'esperienza didattica e personale:

In relazione a ciò che ho appena scritto, tengo a precisare che strumenti e conoscenze sono sempre a disposizione, fondamentale è il proprio impegno e interesse a usufruirne.

Essere uno studente erasmus non sempre è un vantaggio e il preconconcetto diffuso che sia una vacanza molto spesso induce i professori a pensare che non si voglia lavorare; proprio per questo, ai fini di un reale arricchimento didattico è fondamentale la propria volontà di rompere questo pregiudizio.

Una volta dimostrato che si voglia realmente lavorare, l'atteggiamento di professori assistenti e studenti nei tuoi confronti cambia.

Consigli:

Prima di tutto, consiglierai di rimanere un anno e non sei mesi; già dalle prime settimane ti rendi conto di come passa velocemente il tempo, quante cose potrai fare e a quante dovrai rinunciare.

Aggiungo inoltre che considerando la difficoltà della lingua cieca sei mesi di studio risultano del tutto insufficienti.

